

◆ Smarino del Frejus a Bardonecchia: ora la giunta prende tempo

BARDONECCHIA - Ancora una volta è stata rinviata, ad altra data, la delibera sul protocollo d'intesa che dovrebbe essere firmato dal Comune, Provincia, Regione e Sitaf, sull'eventuale stoccaggio dello smarino dello scavo della seconda canna del Frejus nel territorio di Bardonecchia. E' quanto emerso dalla seduta fiume svoltasi nel corso del consiglio comunale di venerdì scorso. A tal proposito erano accorsi molti cittadini, tanto che non si era mai vista una sala consiliare così affollata per un consiglio ordinario. In sostanza non c'è stata delibera, in quanto sono sopravvenuti nuovi elementi che l'amministrazione si riserva di analizzare.

Protagonista del fatto è la frazione di Millaures con la sua tanto contrastata strettoia. Pare che per poter inserire l'opera del bypass nel protocollo d'intesa occorra il parere dell'Anas, ma se questa non lo concede il Comune rischia di vedere realizzato lo svincolo autostradale e non il bypass di Millaures. Perciò l'amministrazione auspica che tale opera venga inserita nella convenzione con la Sitaf.

L'altra causa che ha messo in discussione la delibera,

L'assemblea di venerdì scorso



è stata un'affermazione del consigliere d'opposizione Claudio Guiffre a proposito di un accordo finanziario firmato tra la Sitaf e la precedente amministrazione. Sembra che la Sitaf si fosse impegnata a versare 60 milioni di euro in due tranches di 30 più 30 per opere legate alla mitigazione del viadotto autostradale, sotto Millaures. Ma, secondo i nuovi amministratori, in Comune non c'è alcun atto protocollato che stabilisca questo, come non risulta al legale del Comune, l'avvocato Sandretto.

Perciò tutte quelle persone che sono rimaste fino all'una di notte per apprendere notizie sul temuto smarino, sono rimaste deluse. A questo punto l'amministrazione desidera che si faccia luce su questa misteriosa vicenda e se il documento non esiste, chiederà che nel protocollo d'intesa venga inserita l'opera di Millaures, come opera collegata allo smaltimento dello smarino attraverso un'eventuale convenzione con la Sitaf.

Luisa Maletto